



CAMERA DI COMMERCIO  
DELLA BASILICATA



# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020 CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA BASILICATA

*Predisposta dalla Giunta con deliberazione n. 103 del 21 ottobre 2019  
Approvata dal Consiglio con deliberazione n. 19 del 28 ottobre 2019*



## Sommario

|  |    |
|--|----|
| INTRODUZIONE .....   | 3  |
| 1. FATTORI ESTERNI RILEVANTI PER LA PROGRAMMAZIONE .....                                     | 4  |
| 1.1. Quadro normativo di riferimento.....  | 4  |
| 1.1.1 Principali provvedimenti normativi .....   | 9  |
| 1.2. Scenario economico.....   | 13 |
| 2. CONTESTO INTERNO .....  | 17 |
| 2.1. Il sistema camerale lucano.....   | 18 |
| 2.1.1. Sedi e accesso ai servizi .....   | 20 |
| 2.2. Struttura organizzativa.....  | 20 |
| 3 ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE .....  | 22 |
| 3.1 Analisi e consuntivo delle attività svolte.....  | 22 |
| 3.2 Stato di attuazione della Programmazione Pluriennale 2019/2023 .....                     | 27 |
| 4 RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL<br>PREVENTIVO 2020 ..... | 30 |
| 5 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2020.....  | 35 |



## INTRODUZIONE

In ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare dall'art. 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, le Camere di commercio sono tenute, entro il 31 ottobre di ogni anno, ad aggiornare il Programma Pluriennale attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica - di seguito RPP- che "ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate."

La RPP costituisce uno strumento fondamentale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente camerale, avendo la funzione di definire gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in relazione alle priorità strategiche stabilite in sede di Programma Pluriennale e di mandato, nonché in considerazione dell'evoluzione del contesto esterno ed interno, nonché delle risorse disponibili.

In particolare, le linee d'azione e gli interventi strategici illustrati nel presente documento rappresentano le tappe intermedie del percorso strategico già circoscritto in sede di Programma pluriennale 2019-2023, approvato con deliberazione del Consiglio n. 8 del 15.03.2019, che contiene le prime e fondamentali linee programmatiche del sistema camerale lucano.

Attraverso la RPP sono state messe a fuoco e consolidate le linee d'intervento che caratterizzeranno la programmazione strategica dell'Ente camerale per il 2020, anche tenendo conto del breve lasso temporale di riferimento determinato dalla recente nascita della Camera di commercio della Basilicata, costituitasi il 22 ottobre 2018 in seguito al processo di accorpamento delle Camere di commercio di Potenza e di Matera.

Nel rispetto dello spirito della riforma del sistema camerale, il nuovo Ente a dimensione regionale ha operato nel corso del suo primo anno di attività da un lato mettendo a sistema i processi operativi e gli strumenti di gestione utilizzati in passato dalle cessate Camere accorpate, dall'altro attraverso azioni di sintesi delle prospettive di sviluppo locale di ciascuna realtà provinciale nell'ambito di una dimensione territoriale molto più ampia.

Nello stesso tempo, la Camera di commercio della Basilicata ha perseguito il maggiore equilibrio possibile tra flessibilità manageriali e rigidità burocratiche, tra esigenze organizzative determinate dalla nuova dimensione territoriale e fenomeni di resistenza al mutamento, ponendo sempre la massima attenzione alla qualità dei servizi offerti e alla soddisfazione del cittadino.

La presente RPP risponde, inoltre, a quanto previsto dal D.Lgs n. 150/2009, ove si dispone che le Amministrazioni pubbliche adeguino i propri sistemi di programmazione e controllo

---



ai principi di cui al medesimo Decreto, a garanzia della performance “istituzionale” dell’Ente, intesa come capacità degli Amministratori di mantenere le promesse di mandato e di contribuire a soddisfare i bisogni della collettività attraverso le specifiche strategie e priorità politiche.

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

### **I parte ANALISI DEL CONTESTO**

Nella prima parte è stata effettuata un’analisi delle variabili più significative e rappresentative del proprio contesto di riferimento.

Nel dettaglio, è stata operata:

- l’analisi del contesto esterno, per accertarne i cambiamenti rispetto al quadro di riferimento dell’anno precedente;
- la definizione del proprio contesto interno e dello stato delle attuali risorse umane e strumentali a disposizione.

### **II parte ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE**

Nella seconda parte, ai fini dell’aggiornamento delle linee strategiche della Camera di commercio della Basilicata, si è operato secondo le seguenti direzioni:

- analisi e consuntivo delle attività ad oggi poste in essere, che hanno consentito alla Camera di commercio della Basilicata di operare nel corso del suo primo anno di vita;
- analisi dell’andamento delle linee d’intervento strategiche dal programma pluriennale 2019-2023 nel corso del 2019.

### **III parte PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2020**

Tale sezione contiene l’aggiornamento delle linee strategiche 2020 definite rispetto alla disponibilità delle risorse economiche da parte della Camera di commercio della Basilicata, nonché in considerazione della proiezione finanziaria relativa all’anno 2020.

## **1. FATTORI ESTERNI RILEVANTI PER LA PROGRAMMAZIONE**

L’analisi del contesto di riferimento di seguito riportata si è incentrata in modo specifico e differenziato sul macro-ambiente in cui la Camera di commercio della Basilicata è inserita, nonché sulle condizioni ed i vincoli da esso derivanti.

Per quanto attiene al contesto esterno, risultano rilevanti in via principale da un lato l’impatto e gli effetti dei mutamenti normativi intervenuti nel corso del 2019, dall’altro le dinamiche economiche che hanno avuto riflessi sulla vita e sulle attività del sistema camerale lucano e sulla realtà imprenditoriale e territoriale nella quale esso opera.

### **1.1. Quadro normativo di riferimento**

In seguito all’entrata in vigore del decreto legislativo Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 di riforma del sistema camerale, modificativo della Legge n. 580/1993 ed entrato in vigore il 10 dicembre 2016, le Camere di commercio hanno dovuto affrontare cambiamenti radicali, a fronte della profonda modifica del quadro di riferimento, che ha



investito gli ambiti territoriali, l'assetto funzionale, le risorse, e la struttura del sistema camerale.

Il decreto di riforma, indubbiamente, ha assegnato alle Camere di commercio un rinnovato ruolo istituzionale, quale "**motore di sviluppo delle economie locali**", prefigurando in capo alle stesse una posizione di centralità nei confronti:

- dei propri stakeholders, con l'obiettivo di rafforzare il networking, per offrire un'offerta integrata e sinergica di servizi destinati allo sviluppo delle economie locali;
- delle diverse tipologie di target di imprese e di utenza del territorio, con l'obiettivo di evolversi dal proprio ruolo istituzionale in materia di "compliance amministrativa", per rappresentare una reale "porta d'accesso" ai servizi funzionali allo sviluppo economico.

In particolare, l'articolo 2 del decreto legislativo n. 219 ha ridisegnato le competenze camerale, suddividendole in 3 tipologie:

- obbligatorie (cd core), disciplinate all'art. 2, comma 2, lettere da a) a e) della L. 580 come modificata dal decreto, in cui sono ricompresi – oltre alla tenuta del registro imprese – ambiti quali la semplificazione amministrativa, la tutela del consumatore e del mercato, il supporto alla creazione d'impresa e start-up, la preparazione delle imprese ai mercati internazionali, ambiente, cultura e turismo e sostegno al mercato del lavoro. Per queste attività verranno fissati su base nazionale specifici standard di qualità delle prestazioni, come previsto nel nuovo art. 7 della legge 580;
- da svolgere in regime convenzione e cofinanziamento con altri soggetti pubblici e privati, disciplinate in particolare alla lettera g) del comma 2 dell'art. 2 e riguardanti, tra gli altri, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del placement e della risoluzione alternativa delle controversie;
- da realizzare in regime di libera concorrenza, in separazione contabile, disciplinate alla lettera f) del comma 2 dell'art. 2, in tema di assistenza e di supporto alle imprese.

Con successivo decreto 7 marzo 2019 del Ministero dello sviluppo economico, è stata operata la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

Tra i servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche sono specificamente ricompresi: la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; l'informazione, la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi

inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; i servizi connessi all'agenda digitale e la tenuta dell'Albo gestori ambientali.

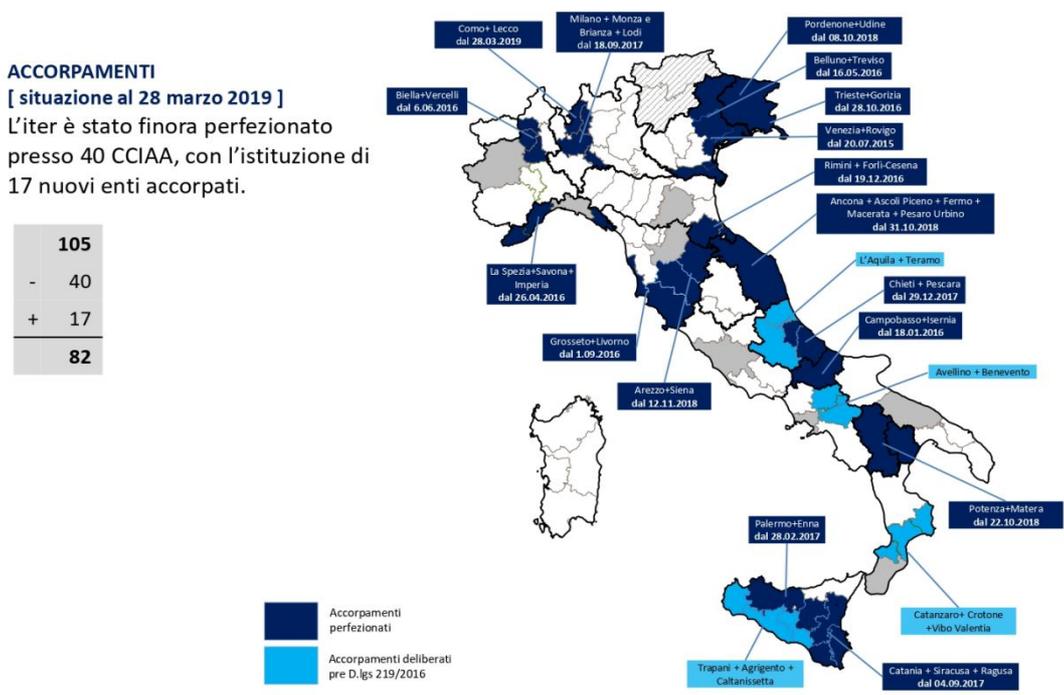
Con riferimento alle funzioni promozionali, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario le attività relative a:

- iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;
- iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa;
- attività di qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

### Gli ambiti territoriali

In applicazione del D.M. 16 febbraio 2018, emanato in attuazione del d.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale, le Camere di commercio italiane a regime dovranno essere 60, a seguito del perfezionamento degli accorpamenti obbligatori disposti per gli Enti Camerali con meno di 75.000 imprese/unità locali.

La mappa degli accorpamenti di seguito riportata evidenzia la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio ed il relativo stato dell'arte. In merito, si evidenzia che i processi di accorpamento tutt'ora in corso sono in fase di stallo, risentendo indubbiamente dell'intervenuta ordinanza del TAR Lazio n. 3531 del 15/03/2019, con cui è stato accolto il ricorso presentato da alcune Camere di commercio coinvolte negli accorpamenti ed è stata giudicata rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata in merito alle disposizioni di cui al d.lgs.219/2016 di riforma del sistema camerale.





## **Le funzioni**

Le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a:

- a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge;
- b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;
- c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;
- d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative;
- d bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

Con riferimento alle funzioni di cui alle lettere d) e d bis) sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di Commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso particolare:

- 1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'art. 1 comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- 2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- 3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;



- 4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;
- f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato;
- g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Dette attività possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto in oggetto esclusivamente in cofinanziamento.

Ne consegue che, secondo l'attuale assetto funzionale in vigore, le Camere di commercio sono chiamate a porre in essere attività rivolte:

- al funzionamento e al supporto dell'intera struttura, con conseguenti impatti sugli stakeholders interni ed esterni;
- all'erogazione di servizi all'utenza, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche, ed eventualmente a determinate condizioni con riferimento alle funzioni promozionali di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori.

Le Camere di commercio, inoltre, continuano ad essere titolari di quelle competenze già attribuite in base a norme vigenti che non sono state espressamente abrogate dall'articolo 5 del decreto legislativo 219/2016, quali ad esempio: la gestione delle crisi da sovraindebitamento, previste dalla legge n. 3/2012, il deposito delle domande di brevetto in base all'art. 147 del D.Lgs. 30/2005, le competenze derivanti dall'appartenenza al sistema statistico nazionale (SISTAN) in base al D.Lgs. n. 322/89, nonché la raccolta degli usi e delle consuetudini.

### **Il sistema di finanziamento**

Per quanto concerne il sistema di finanziamento, oltre alla già citata riduzione del diritto annuale del 50%, sono state abrogate, tra le fonti di finanziamento, tutte le entrate e i contributi derivanti da leggi statali e/o regionali, da convenzioni o previsti in relazione alle attribuzioni delle Camere di commercio. In particolare, gli importi relativi ai diritti di segreteria saranno a loro volta riordinati sulla base di costi standard, stabiliti con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, previo parere di Unioncamere.

Altresì, il decreto di riforma ha istituito un comitato di valutazione indipendente, per la valutazione delle performance del sistema camerale, composto da cinque membri di cui uno con funzioni di presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno designato dal Ministero dello sviluppo economico, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno dalla Conferenza Stato-Regioni e uno da Unioncamere. Il comitato ha il compito di individuare anche le Camere con livelli di eccellenza, cui riconoscere la premialità prevista dal rivisitato Fondo di perequazione.

Infine, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10 della legge n.580/93, per il

finanziamento di programmi e progetti strategici per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento. A tal riguardo, con Decreto MiSE 22 maggio 2017 sono stati approvati i progetti strategici nazionali 2017-2019 (Innovazione e digitalizzazione delle imprese, Orientamento al lavoro ed alle professioni, Sostegno alla nuova competenza collegata al turismo ed alla cultura) che hanno autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale a valere sul triennio corrispondente ed hanno, in tal modo consentito il mantenimento del diritto annuale ai livelli del 2016.

### 1.1.1 Principali provvedimenti normativi

Di seguito sono elencati sinteticamente alcuni provvedimenti normativi emanati nel corso del 2019 che presentano aspetti di specifica rilevanza sulle funzioni e sulle attività del sistema camerale.

#### NOVITÀ IN MATERIA DI REGISTRO DELLE IMPRESE

➤ Il **d. lgs. 12 gennaio 2019 n. 14**, in attuazione della Legge delega 19.10.2017 n. 155 recante "*Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza*", ha introdotto significative novità in materia di diritto societario operative dal 16.3.2019, mentre l'entrata in vigore della nuova disciplina ivi prevista in materia di crisi di impresa e dell'insolvenza è stata fissata per il 15.8.2020.

Le disposizioni vigenti più rilevanti sono quelle introdotte in materia di:

- responsabilità verso i creditori sociali nelle s.r.l.;
- assetti organizzativi delle società;
- quantificazione del danno in caso di indebita prosecuzione dell'attività sociale;
- denuncia al Tribunale delle s.r.l.;
- nomina obbligatoria dell'organo di controllo o del revisore legale nelle s.r.l.

La nuova normativa stabilisce che, a partire dal 15.08.2020, l'OCRI (organismo di composizione della crisi e dell'insolvenza) sia costituito presso ciascuna Camera di commercio con il compito di ricevere le segnalazioni di indizi della crisi e gestire il procedimento di allerta assistendo l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento composizione assistita della crisi.

➤ La **legge 11 febbraio 2019 n. 12** in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione, nel convertire con modificazioni il d.l. 135/2018 c.d. "Decreto Semplificazioni", ha inserito all'art. 3 del citato decreto alcune disposizioni di interesse notarile in materia di diritto societario.

La norma in questione incide essenzialmente sulla tempistica dell'iscrizione dell'atto



costitutivo di s.p.a. nel registro delle imprese, dai precedenti 20 giorni a 10 giorni attuali. Nel merito, la riduzione del termine di cui al nuovo art. 2330 si applica a tutte le società di capitali, e pertanto non solo alle s.p.a. (art. 2330) ma anche alle s.a.p.a. (art. 2454 c.c.) e alle s.r.l. (art. 2463, terzo comma c.c.), anche nella versione s.r.l.s. Una volta ricevuto l'atto costitutivo della società per azioni il notaio dovrà quindi procedere al deposito dello stesso presso l'ufficio del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede sociale, allegando i documenti comprovanti la sussistenza delle condizioni prevista dall'articolo 2329 c.c.

Quanto allo scioglimento e messa in liquidazione delle srl, si prevede che l'atto di scioglimento e messa in liquidazione (ex art 2484 c.c.) in alternativa all'atto pubblico, possa essere "sottoscritto con le modalità degli articoli 24 e 25 del codice dell'amministrazione digitale".

Con riferimento alla disciplina delle start up e PMI innovative, è stato abrogato il comma 14 dell'art 25 del d.l 18 ottobre 2012 n. 179 che prevedeva due adempimenti semestrali di attualizzazione delle notizie autocertificate per l'iscrizione nella sezione speciale; è stabilito l'inserimento e l'aggiornamento almeno una volta l'anno dei dati richiesti rispettivamente ai commi 12 e 13 per l'iscrizione al registro delle imprese attraverso la piattaforma informatica startup.registroimprese.it. Viene, inoltre, contemplata la possibilità per il rappresentante legale della start up di un maggior termine per l'approvazione del bilancio e per l'attestazione del mantenimento del possesso dei requisiti, ovvero entro sette mesi dalla chiusura di ciascun esercizio. In merito, il Ministero dello Sviluppo Economico, con la Circolare n. 3718/C del 10 aprile 2019, ha fornito specifici chiarimenti sulla nuova disciplina vigente applicabile alle start up innovative.

Altresì, l'art.10 bis della legge n. 12 del 2019, apporta specifiche modificazioni alla legge quadro 15 gennaio 1992, n. 21, in materia di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea. A tal riguardo si evidenzia che la disciplina del servizio di noleggio con conducente risulta alquanto complessa in quanto il testo attualmente in vigore di cui alla legge n. 21/1992, ha subito numerose modifiche nel corso del tempo e, da ultimo, ai sensi della citata legge. n. 12/2019 ha introdotto un nuovo sistema sanzionatorio nei confronti degli operatori del settore dell'autonoleggio con conducente.

➤ Il **decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019**, recante "*Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore*" ha introdotto specifiche disposizioni in merito alla redazione del bilancio sociale, che si applicheranno a partire dal primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione del decreto.

Sono tenuti alla redazione del bilancio sociale i seguenti enti del Terzo settore:

- gli Enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate



superiori ad 1 milione di euro;

- i centri di servizio per il volontariato;
- le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali;
- i gruppi di imprese sociali, con l'obbligo di redigerlo in forma consolidata.

Il bilancio sociale deve essere approvato dall'organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo che lo integra con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle linee guida.

Sullo stesso organo grava l'obbligo di provvedere:

- a) al deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo settore o, nel caso di imprese sociali presso il Registro delle imprese,
- b) alla pubblicazione del documento sul proprio sito internet o, qualora ne siano sprovvisti, su quello della rete associativa cui aderiscono.

## **NOVITÀ NORMATIVE IN TEMA DI MARCHI E BREVETTI**

Il **d.lgs. 20 febbraio 2019 n. 15**, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario*", contiene diverse modifiche apportate al d.lgs. n. 30/2015, (c.d. Codice della proprietà industriale).

Al riguardo, si segnalano:

- l'eliminazione del requisito della rappresentazione grafica del marchio, che consente la possibilità di registrare i marchi anche attraverso l'utilizzo di altre forme di rappresentazione - potendo costituire oggetto di registrazione anche marchi sonori, di movimento e gli ologrammi - purché siano rappresentati in modo tale da consentire alle autorità competenti e al pubblico di determinare con chiarezza e precisione l'oggetto della protezione conferita al titolare;

- l'estensione del divieto di registrazione dei segni la cui forma è imposta dalla natura stessa del prodotto: pertanto non possono costituire oggetto di registrazione come marchio i segni la cui forma o altra caratteristica è risultante dalla natura stessa dei prodotti, ovvero è necessaria per ottenere un risultato tecnico, ovvero dà un valore sostanziale al prodotto;

- l'individuazione dei soggetti di seguito elencati legittimati ad ottenere la registrazione dei marchi collettivi: le persone giuridiche di diritto pubblico e le associazioni di categoria di fabbricanti, produttori, prestatori di servizi o commercianti, escluse le società di cui al libro V, titolo v, capi dal V al VII c.c., ovvero s.p.a., s.a.s. e s.r.l., che hanno la facoltà di concedere in uso i marchi collettivi a produttori o commercianti. Inoltre, viene introdotta la previsione per cui qualsiasi soggetto i cui prodotti o servizi provengano dalla zona geografica indicata nel marchio collettivo, ha diritto sia di fare uso del marchio sia di



diventare membro della associazione di categoria titolare del marchio, purché siano soddisfatti tutti i requisiti previsti dal regolamento d'uso dello stesso.

### **NOVITÀ NORMATIVE IN TEMA DI RILASCIO DEI CERTIFICATI DI ORIGINE DELLE MERCI E DOCUMENTI PER L'ESPORTAZIONE**

Il Ministero dello sviluppo economico, con nota prot. n. 0062321 del 18 marzo 2019, ha diramato il testo delle nuove disposizioni previste per il rilascio dei certificati di origine e dei visti per l'estero.

Si tratta di un totale rifacimento delle disposizioni che erano state emanate dallo stesso Ministero con nota prot. 75361 del 26 agosto 2009, che oggi sono totalmente superate.

Il documento in questione contiene l'insieme delle disposizioni previste per il rilascio dei certificati di origine non preferenziali e dei documenti per l'estero di competenza delle Camere di commercio e, in particolare, contiene le disposizioni nazionali di dettaglio che tengono conto sia delle linee guida europee emanate da Eurochambres (Associazione delle Camere di commercio europee) destinate alle Camere di commercio europee, sia dei principi generali previsti dal codice doganale dell'Unione Europea in materia di attribuzione dell'origine non preferenziale delle merci.

Le nuove disposizioni hanno lo scopo di armonizzare le modalità e le procedure di rilascio e controllo dei documenti necessari alle imprese per esportare i propri prodotti e per operare nei mercati internazionali, al fine di garantire l'uniforme comportamento nelle regole di rilascio sui territori, nonché di facilitare il processo di trasformazione digitale degli operatori economici.

Tra le novità più rilevanti, si evidenzia l'obbligo, per tutti gli operatori iscritti al Registro Imprese, di presentazione della domanda in modalità digitale, a decorrere dal 1° giugno 2019, mentre la richiesta cartacea dei documenti per l'estero sarà ancora consentita alle persone fisiche e ai soggetti non iscritti al Registro Imprese.

### **NOVITÀ IN MATERIA DI APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI**

Con l'entrata in vigore della legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. Sblocca cantieri) convertito con legge 14 giugno 2019, n. 55, sono state introdotte importanti modifiche agli articoli 36 e 97 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (c.d. Codice dei contratti pubblici).

In particolare, l'articolo 36 rubricato "Contratti sotto soglia" ha modificato le norme per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, mentre l'articolo 97 rubricato "Offerte anormalmente basse" ha rivisto i criteri per il calcolo della soglia di anomalia.

Nello specifico, per gli affidamenti di lavori di importo pari o superiori a 1.000.000 di euro descritti alla lettera d) del già citato art. 36 comma 2, così come previsto al comma 9-bis

dell'articolo 36, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a seconda delle fattispecie indicate all'articolo 95 del codice. Al riguardo, è disposto che nel caso di minor prezzo, è facoltà della stazione appaltante prevedere nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dei commi 2 e 2-bis dell'articolo 97. Tale esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a 10 ed in ogni caso il calcolo dell'anomalia è effettuato ove il numero delle offerte sia pari o superiore a cinque. Nel caso invece di offerta economicamente più vantaggiosa, si procede al calcolo della soglia dell'anomalia ai sensi del comma 3 dell'articolo 97 solo se il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre.

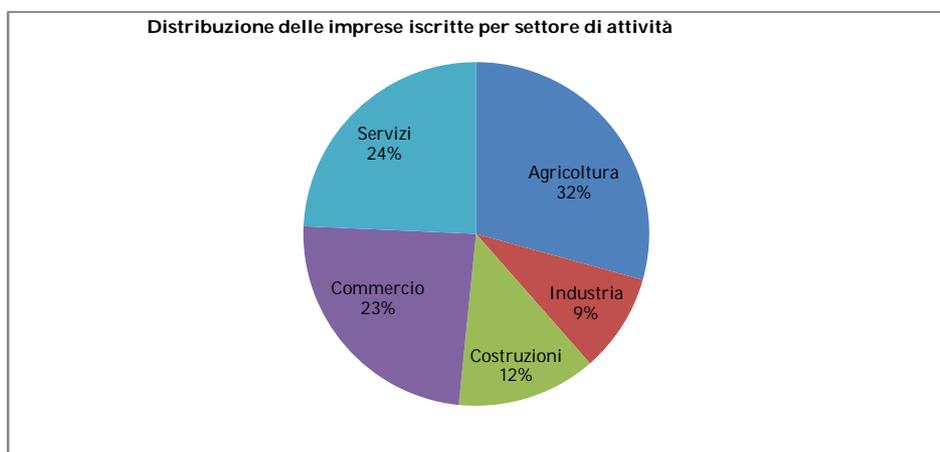
## 1.2. Scenario economico

L'analisi del contesto esterno di riferimento è stata condotta sui dati più rilevanti che hanno contraddistinto l'economia lucana nel suo complesso nel corso del primo semestre 2019.

Da tale analisi è emerso uno scenario caratterizzato da dati per lo più negativi:

- si è registrata una contrazione della base produttiva;
- l'export ha segnato una forte flessione;
- si è accentuata la contrazione del credito dovuta soprattutto alla riduzione degli impieghi verso le imprese;
- si è rafforzata, invece, la dinamica positiva del mercato del lavoro ;

Nello specifico, con riferimento al **tessuto produttivo**, al 30 giugno 2019, le imprese iscritte al registro delle Imprese della regione Basilicata sono 60.175, delle quali 52.787 attive. Il 32% delle imprese iscritte opera nel settore dell'agricoltura, il 23% nel settore del commercio, il 24% in quello dei servizi, il 12% nel settore delle costruzioni e il 9% nel settore industriale.



Dati Infocamere elaborati da Asset Basilicata

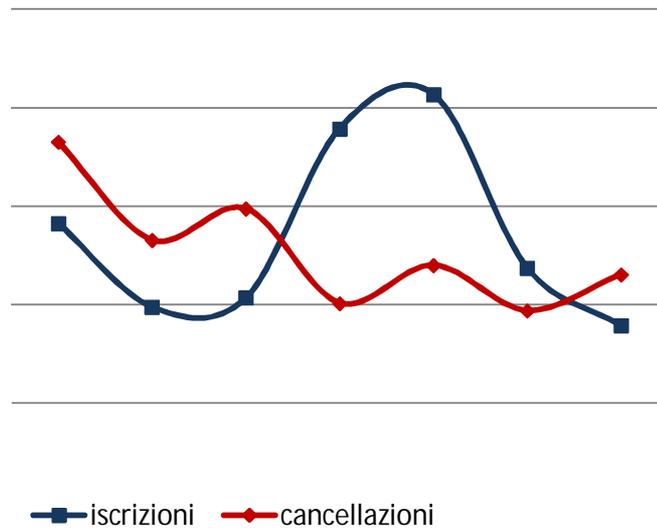
Nel primo semestre del 2019 il tessuto imprenditoriale regionale ha fatto registrare un tasso di crescita negativo dello 0,21%, a fronte di un tasso di crescita positivo di 0,18% del primo semestre del 2018.

Nel dettaglio:

- le iscrizioni sono state 1.698, 146 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un decremento dell' 8,6%;
- le cancellazioni hanno interessato 1.827 imprese rispetto alle 1.735 del I semestre 2018, con un aumento di 92 unità (+5%).

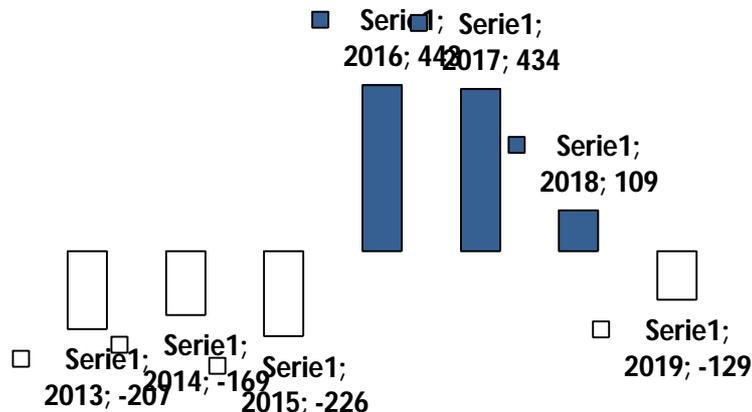
Pertanto, il saldo di nati-mortalità aziendale è di segno negativo, registrando -129 unità.

Iscrizioni e cancellazioni di imprese in Basilicata  
nel I semestre di ciascun anno



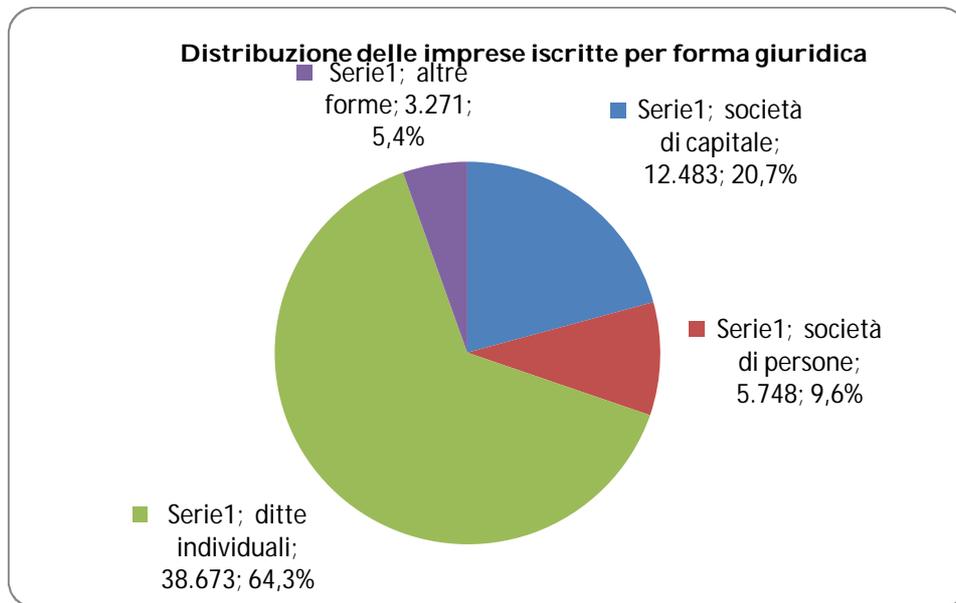
Dati Infocamere elaborati da Asset Basilicata

Saldo iscrizioni-cancellazioni di imprese  
nei I semestre di ciascun anno



Dati Infocamere elaborati da Asset Basilicata

Nello specifico, la struttura imprenditoriale regionale, sotto il profilo della forma giuridica, vede le imprese individuali avere di gran lunga una maggiore incidenza sul totale delle imprese registrate con il 64,3%, seguono poi le società di capitali con il 20,7%, le società di persone con il 9,6%, quindi le altre forme con il 5,4%.

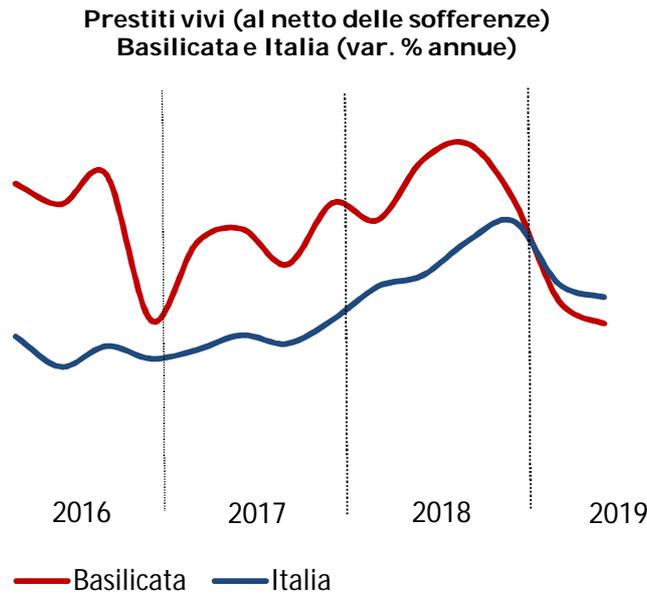


Dati Infocamere elaborati da Asset Basilicata

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali, sempre sotto il profilo della forma giuridica, mostra ancora un forte dinamismo delle società di capitali che nei primi sei mesi del 2019 hanno fatto registrare un incremento di 310 unità pari al 2,5%. Negativo è, invece, il trend di crescita sia delle società di persone che delle imprese individuali che si sono ridotte rispettivamente dello 0,9% e dell' 1%.

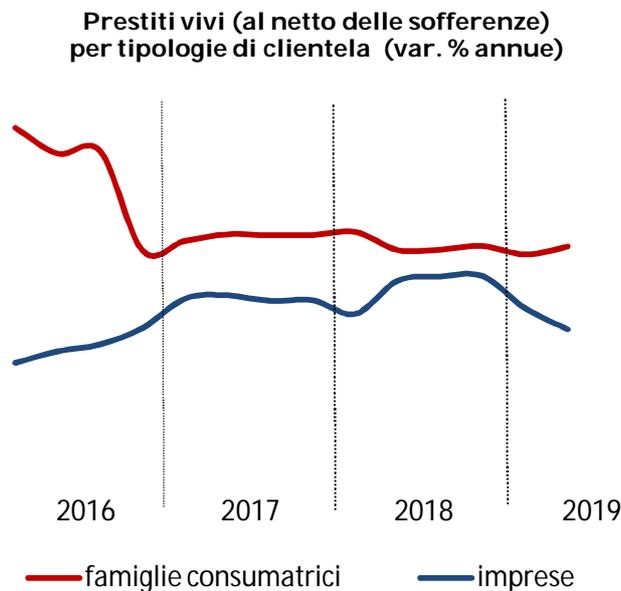
Con specifico riferimento al **mercato del credito**, alla luce dei dati diffusi da Bankitalia, i prestiti bancari vivi (al netto, cioè, delle sofferenze) concessi alla clientela residente in Basilicata hanno evidenziato, un trend negativo che si era delineato già a partire dall'ultimo trimestre 2018.

A fine giugno 2019, in particolare, il tasso di variazione tendenziale si è attestato a -0,6%, peggiorando il valore (-0,2%) registrato a marzo. L'andamento negativo dei prestiti bancari vivi concessi in Basilicata, pur riflettendo l'andamento nazionale, risulta comunque più accentuato dal momento che la variazione tendenziale, in Italia, a fine giugno è stata di 0,1% mentre a marzo di +0,2% .



Dati Banca d'Italia elaborati da Asset Basilicata

Nello specifico ad incidere negativamente sull'andamento degli impieghi è il credito alle imprese che nel primo semestre 2019 ha avuto una sostanziale battuta di arresto, facendo segnare a marzo una variazione tendenziale di -0,9% e a giugno addirittura di -2,4%. In controtendenza, invece, l'andamento dei finanziamenti alle famiglie consumatrici che ha registrato a marzo un aumento tendenziale del 3,2% e a giugno del 3,8%

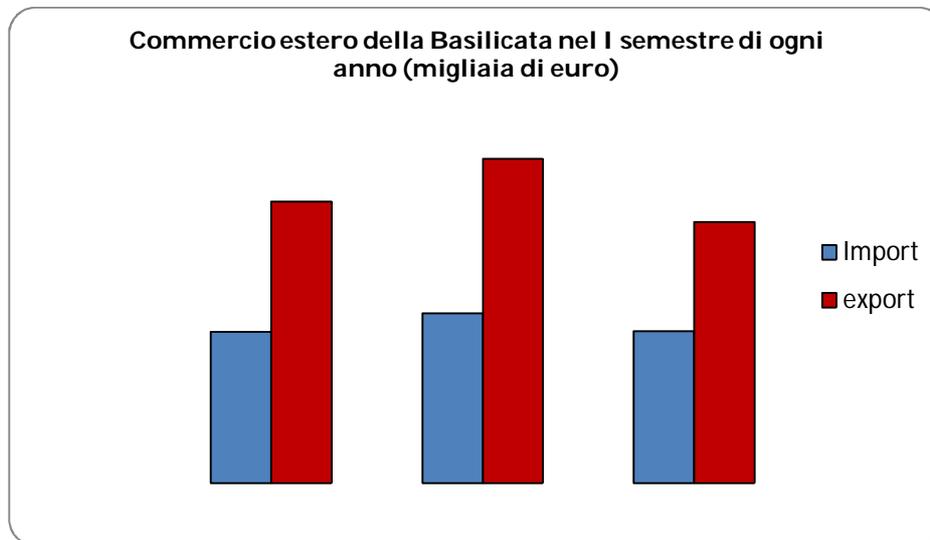


Dati Banca d'Italia elaborati da Asset Basilicata

**Il commercio con l'estero** nei primi sei mesi del 2019 ha fatto segnare una consistente flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni, infatti, si sono

ridotte di circa il 20%, per effetto del calo delle vendite sui mercati esteri dei prodotti energetici e dei prodotti dell'automotive. Il volume dell'export si è attestato, pertanto, ad un valore pari a 1,88 miliardi.

Anche le importazioni hanno fatto segnare una flessione di quasi l'11% portandosi ad un volume di poco oltre 1 miliardo di euro.



Dati Istat elaborati da Asset Basilicata

Con riferimento ai dati relativi al mercato del lavoro, la regione Basilicata, nel periodo considerato, ha fatto segnare un tasso di occupazione pari al 51,5%, a fronte del 49,4% dello stesso periodo dell'anno precedente. Resta ancora particolarmente marcato il divario di genere in quanto il tasso di occupazione maschile è di 64,4% mentre quello femminile si attesta al 38,5%.

Segnali di ripresa si evidenziano anche con riferimento al tasso di disoccupazione sceso nel secondo trimestre 2019 al 9,6% rispetto al 12,9% dello stesso periodo dell'anno precedente. In questo caso è da sottolineare come il tasso di disoccupazione maschile si sia ridotto dall'11,1% al 8,4% mentre quello femminile sia passato dal 15,7% al 11,6%.

## 2. CONTESTO INTERNO

Nel corso del 2019 è stato definito l'assetto organizzativo della Camera di commercio della Basilicata, improntato all'esigenza di fornire servizi agli utenti in linea con le necessità del territorio regionale.

Si è avviato, pertanto, il processo di messa a regime in una dimensione regionale dei punti di forza che da sempre hanno caratterizzato il sistema camerale quali:

- la conoscenza del tessuto produttivo;
- il legame con il territorio e con gli organismi di rappresentanza;



- la capacità di fare sistema con gli altri soggetti pubblici e privati;
- la costruzione di una Pubblica Amministrazione per le imprese.

## 2.1. Il sistema camerale lucano

Il sistema camerale lucano si fonda sulla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata, istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale".

In applicazione dell'articolo 2 del citato decreto ministeriale, l'Ente Camerale si è costituito il 22 ottobre 2018, data di insediamento del nuovo Consiglio, che ha eletto l'Avv. Michele Somma Presidente.

Il sistema camerale lucano si caratterizza per la sua dimensione allargata in quanto la Camera di commercio della Basilicata, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali a beneficio delle imprese e dell'economia locale, si avvale anche di organismi e strutture di propria derivazione.

La macro-organizzazione della Camera di commercio della Basilicata, infatti, attualmente comprende la sua stessa struttura interna e la propria Azienda Speciale "ASSET Basilicata", ente di recente costituzione ed operativo dal 1° maggio 2019, che trae la propria origine dal processo di fusione delle aziende speciali delle estinte Camere di commercio di Matera e di Potenza Cesp, Forim e da Unioncamere Basilicata.

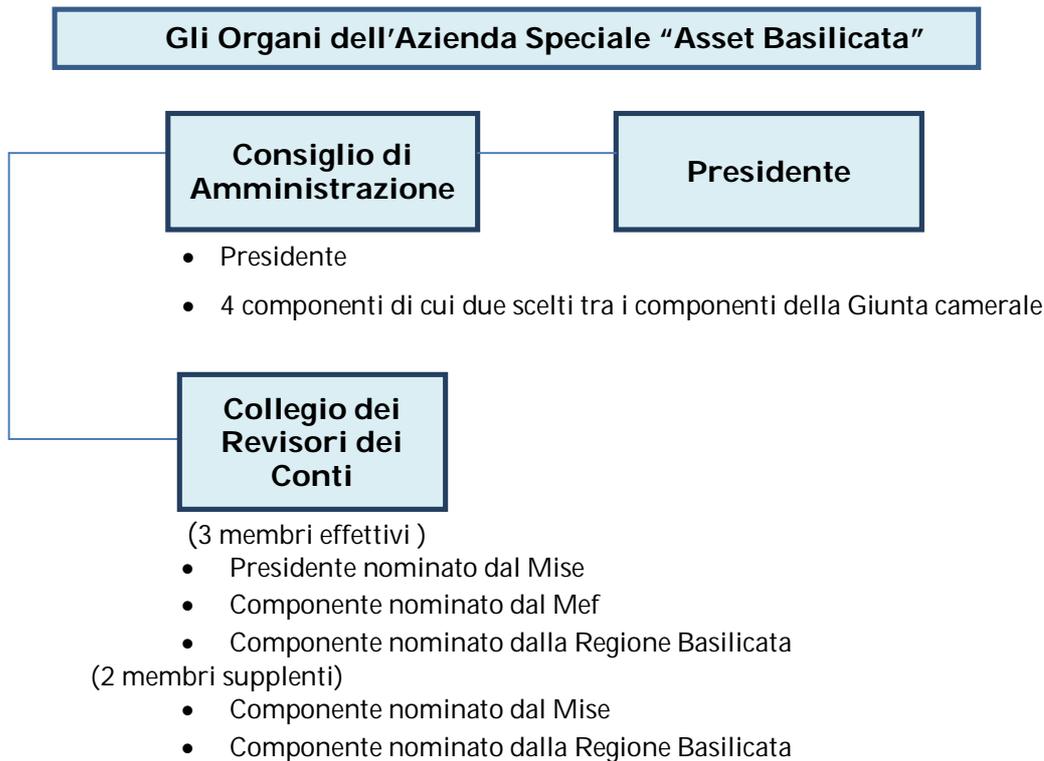
L'Azienda Speciale "ASSET Basilicata" costituisce il braccio operativo dell'Ente Camerale per l'erogazione dei servizi alle imprese, con particolare riferimento alle azioni di sviluppo aziendale attraverso l'innovazione, la promozione e la crescita delle PMI locali sui mercati nazionali ed esteri.

"ASSET Basilicata" ha la propria sede legale e operativa a Matera in Via Lucana 82, presso la sede secondaria della Camera di commercio della Basilicata ed una sede operativa a Potenza in Corso 18 Agosto n.34, presso la sede legale dell'Ente camerale.

Essa presenta la seguente dotazione organica composta da n. 24 unità a tempo indeterminato, acquisite senza la stipula di nuovi contratti di assunzione, bensì derivanti da quelli già in essere con l'Azienda Speciale Forim, l'Azienda Speciale CESP ed Unioncamere Basilicata:

- n. 1 dirigente
- n. 5 quadri
- n. 9 unità di personale di I livello
- n. 5 unità di personale di II livello
- n. 4 unità di personale di III.

Si riporta di seguito il funzionigramma dell'azienda speciale "ASSET Basilicata".



**Assetto gestionale dell'Azienda Speciale Asset Basilicata**

L'assetto gestionale organizzativo dell'azienda Speciale Asset Basilicata risulta costituito dal Direttore, dal Direttore operativo e da 5 quadri che hanno la responsabilità delle rispettive aree.

Per il perseguimento degli obiettivi e delle priorità strategiche definiti dalla Camera di commercio nei propri atti di programmazione, essa promuove, realizza e gestisce strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

La gestione delle partecipazioni costituisce un importante strumento di controllo ed un'opportunità strategica di valorizzazione degli investimenti finanziari in relazione agli obiettivi di sostegno e di sviluppo del territorio, da realizzare in coerenza con la nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, adottata dal nuovo Testo unico sulle società partecipate (d. lgs. n. 219 del 25 novembre 2016).

In particolare, quanto alle partecipazioni societarie detenute della Camera di commercio della Basilicata si rappresenta che trattasi in ogni caso di azionariato minoritario nell'ambito di società che nella maggior parte dei casi appartengono al sistema camerale, mentre, le restanti riguardano organismi operanti in favore dello sviluppo locale regionale.

Al riguardo, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, la Camera di commercio della



Basilicata, con provvedimento di Giunta n. 32 del 15 marzo 2019, ha proceduto all'“Analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni dirette e indirette”, ai sensi dell'art.20, comma 1 del d.lgs. n.175/2016, con riferimento alle partecipazioni esistenti alla data del 31/12/2017 da parte delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera. In tale sede, l'Ente Camerale si è impegnato a compiere una ricognizione costante ed aggiornata delle proprie partecipazioni, in ragione degli andamenti concernenti le situazioni economico-patrimoniale di ogni singola partecipata, nonché a predisporre, se del caso, l'eventuale piano di riassetto per la razionalizzazione delle stesse.

### **2.1.1. Sedi e accesso ai servizi**

La Camera della Basilicata svolge le attività di competenza presso le seguenti tre sedi:

- la sede legale in Potenza al Corso XVIII agosto 34, in cui sono ubicati gli uffici di Presidenza dell'Ente, le sale di rappresentanza, gli uffici della Segreteria Generale, gli uffici amministrativi e di front office, nonché gli uffici dell'Azienda Speciale “ASSET Basilicata”;
- la sede secondaria in Matera alla Via Lucana 82, in cui sono ubicati gli uffici decentrati camerali, oltre agli uffici dell'Azienda Speciale “ASSET Basilicata”;
- la sede operativa in Potenza alla Via dell'Edilizia, in cui è ubicato l'ufficio del Conservatore del Registro delle Imprese e sono attivi tutti i relativi servizi camerali destinati all'utenza.

Pertanto, in considerazione della struttura del territorio regionale articolato su due comprensori provinciali, l'accesso ai servizi camerali è assicurato attraverso gli sportelli, che erogano i servizi di front office a Potenza presso la sede legale e la sede operativa, e a Matera presso la sede secondaria.

### **2.2. Struttura organizzativa**

La struttura organizzativa complessa attraverso la quale si articola la Camera di commercio della Basilicata è posta al servizio del territorio, rispetto al quale è tenuta a fornire risposte e servizi efficaci e uniformi.

L'assetto attuale è il risultato del processo di riorganizzazione del sistema camerale lucano conseguente all'entrata in vigore della riforma di cui al d. lgs. 219/2016, ed in particolare alle limitate possibilità in questi ultimi anni di sostituire il personale in uscita a fronte delle maggiori competenze assegnate, degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio all'utenza e di sviluppo di nuove attività.

L'attuale funzionigramma, come recentemente introdotto a far data dall'1° agosto 2019, è quello di seguito riportato.



## SEGRETARIO GENERALE – AVV. PATRICK SUGLIA

| AREA DIRIGENZIALE N. 1<br>"Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali"<br>Dirigente preposto<br>Segretario Generale<br>Avv. Patrick Suglia |  | AREA DIRIGENZIALE N. 2<br>"Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato"<br>Dirigente preposto<br>Dr.ssa. Caterina Famularo  |   | AREA DIRIGENZIALE N. 3<br>"Promozione e Assistenza alle Imprese"<br>Dirigente preposto<br>Dr. Luigi Antonio Boldrin  |
|---|--|--|---|--|
| SERVIZIO N. 1   | SERVIZIO N. 2  | SERVIZIO N. 3  | SERVIZIO N. 4   | SERVIZIO N. 5  |
| "Governo Camerale"<br><br>Posizione Organizzativa   | "Finanza e Organizzazione"<br><br>Posizione Organizzativa  | "Registro delle Imprese"<br><br>Posizione Organizzativa  | "Regolazione del mercato"<br><br>Posizione Organizzativa  | "Relazioni con l'Azienda Speciale"<br><br>Posizione Organizzativa  |
| UNITÀ OPERATIVE   | UNITÀ OPERATIVE  | UNITÀ OPERATIVE  | UNITÀ OPERATIVE   | UNITÀ OPERATIVE  |
| Ufficio n. 1<br>"Supporto agli Organi e Compliance normativa"<br><br>Ufficio n. 2<br>"Provveditorato"<br><br>Ufficio n. 3<br>"Risorse Umane"    | Ufficio n. 4<br>"Bilancio e Contabilità"<br><br>Ufficio n. 5<br>"Controllo di gestione e Sistema Informativo Integrato"<br><br>Ufficio n. 6<br>"URP e Servizi ausiliari" | Ufficio n. 7<br>"Registro Imprese, Albi e attività regolamentate"<br><br>Ufficio n. 8<br>"SUAP e Fascicolo elettronico"<br><br>Ufficio n. 9<br>"Diritto Annuale"<br><br>Ufficio n. 10<br>"Accertamenti R.I./REA" | Ufficio n. 11<br>"Attività sanzionatoria"<br><br>Ufficio n. 12<br>"Ambiente"<br><br>Ufficio n. 13<br>"Tutela della Fede pubblica" | Ufficio n. 14<br>"Digitalizzazione, Orientamento e Turismo"<br><br>Ufficio n. 15<br>"Sostegno alle Imprese e Protezione dei dati della Camera e dell'Azienda Speciale" |

La dotazione di risorse umane in servizio al 01/10/2019 sulle quali la Camera può contare per realizzare il mandato istituzionale, le sue linee strategiche e i suoi obiettivi è illustrata di seguito:

| Risorse umane | Fabbisogno personale | Personale di ruolo al 01/10/2019 |
|---------------|----------------------|----------------------------------|
| Dirigenti     | 3                    | 3                                |
| Categoria D   | 16                   | 15                               |
| Categoria C   | 26                   | 23,5                             |
| Categoria B   | 15                   | 14                               |
| Categoria A   | 3                    | 3                                |
| <b>Totale</b> | <b>63</b>            | <b>58,5</b>                      |

### Tipologie contrattuali personale in servizio Camera di commercio della Basilicata

|                       |              |
|-----------------------|--------------|
| A tempo indeterminato | 60(*)        |
| Flessibili            | 0            |
| <b>Totale</b>         | <b>60(*)</b> |

(\*) Compresi il Segretario Generale e i Dirigenti

### Analisi quali - quantitativa delle risorse umane della Camera di commercio della Basilicata

| INDICATORE  | Valore       |                      |
|---|--------------|----------------------|
|   | Valore       | Incidenza % assoluto |
| Età media del personale non dirigente (anni)                            | <b>54,33</b> |                      |
| di cui ≤ 40 anni  | <b>2</b>     | <b>3,51</b>          |
| di cui 41-50 anni   | <b>17</b>    | <b>29,82</b>         |
| di cui ≥ 51 anni  | <b>38</b>    | <b>66,67</b>         |
| Età media del personale con incarico di Posizione Organizzativa         | <b>54</b>    |                      |
| Età media del personale dirigente (anni)                                | <b>53</b>    |                      |
| Personale con incarico di Posizione Organizzativa in possesso di laurea | <b>80</b>    |                      |
| Dirigenti in possesso di laurea   | <b>100</b>   |                      |
| Dipendenti non dirigenti in possesso di laurea                          | <b>43,85</b> |                      |

## 3 ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE

### 3.1 Analisi e consuntivo delle attività svolte

La nuova Camera di commercio traendo la propria origine dal processo di accorpamento della Camera di commercio di Potenza e di Matera, è stata chiamata ad affrontare sfide particolarmente complesse, avendo la stringente necessità di unificare ed armonizzare processi e procedure in termini di continuità e di armonia rispetto a quelli in uso presso le estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera.

Nel primo anno di attività, pertanto, sono state gestite e risolte efficacemente le criticità conseguenti alla costituzione del nuovo Ente Camerale, garantendo il mantenimento e la continuità delle attività istituzionali presso le tre sedi.

Ad oggi, sono stati portati a compimento processi ed attività che hanno riguardato a tutto tondo gli ambiti organizzativi dell'Amministrazione Camerale, come di seguito illustrati .



**ATTIVITA' ISTITUZIONALI/AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE**

|  |                       |
|--|-----------------------|
| Nomina del Segretario Generale (presa d'atto e successiva conferma dell'incarico)  | PRESIDENTE/<br>GIUNTA |
| Nomina Vice Segretario generale  | PRESIDENTE/<br>GIUNTA |
| Elezione Giunta  | CONSIGLIO             |
| Ratifica determinazioni d'urgenza assunte dal Presidente nel periodo intercorrente tra l'insediamento del Consiglio e la costituzione della Giunta   | GIUNTA                |
| Presa d'atto degli ultimi verbali delle Giunte delle cessate CCIAA di Potenza e Matera   | GIUNTA                |
| Elezione dei Vice Presidenti   | GIUNTA                |
| Adozione Statuto della Camera di commercio della Basilicata  | CONSIGLIO             |
| Approvazione Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative organizzati da terzi  | CONSIGLIO             |
| Definizione del processo di razionalizzazione delle strutture della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata/Costituzione dell'azienda speciale "ASSET Basilicata"/ Nomina CdA | GIUNTA                |
| Delibera di ricognizione delle partecipazioni societarie delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera alla luce del nuovo Testo Unico delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni         | GIUNTA                |
| Avvio costituzione Comitato per l'imprenditoria femminile  | GIUNTA                |



**ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

|   |                        |
|---|------------------------|
| Nomina Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, Nomine varie della Camera di commercio della Basilicata (Resp.Gestione documentale, Resp. Conservazione doc. informatici, D.P.O.) | PRESIDENTE/<br>GIUNTA  |
| Approvazione Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi   | GIUNTA                 |
| Approvazione Regolamento per la disciplina del trattamento delle trasferte del personale e dei componenti gli Organi  | GIUNTA                 |
| Progettazione e definizione macro organizzazione del nuovo ente/Pesatura aree dirigenziali  | GIUNTA                 |
| Assegnazione incarichi dirigenziali   | GIUNTA                 |
| Definizione criteri assegnazione posizioni organizzative  | SEGRETARIO<br>GENERALE |
| Selezione e assegnazione incarichi posizioni organizzative  | SEGRETARIO<br>GENERALE |
| Adozione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale,  | GIUNTA                 |
| Approvazione Codice di comportamento  | GIUNTA                 |
| Definizione della micro-organizzazione (servizi/uffici)   | SEGRETARIO             |

|  |                                |
|--|--------------------------------|
|  | <b>GENERALE</b>                |
| <b>Avvio procedimento unificazione contratto integrativo</b>             | <b>GIUNTA</b>                  |
| <b>Avvio costituzione CUG della Camera di commercio della Basilicata</b> | <b>SEGRETARIO<br/>GENERALE</b> |

|   |                               |
|---|-------------------------------|
|  | <b>TECNOLOGIA E LOGISTICA</b> |
|---|-------------------------------|

|  |  |
|--|--|
| <b>Attuazione del piano di gestione delle attività di chiusura delle cessate Camere di commercio di Potenza e di Matera e di apertura del Camera di commercio della Basilicata previa trasmissione ad Infocamere di tutte le informazioni relative al nuovo Ente (CF, PEC, Organigramma, Logo, bollo virtuale, certificato firma massiva, dati Conservatore)</b> | <b>SEGRETARIO<br/>GENERALE/ UFFICI</b> |
| <b>Armonizzazione applicativi/sistemi informativi: condivisione intranet, generazione di nuovo indirizzo posta elettronica ordinaria e certificata Camera di commercio della Basilicata, aggiornamento elenchi telefonici, armonizzazione applicativi (GEDOC, LWA, Pubblicamera, Albo on line, etc)</b>  | <b>SEGRETARIO<br/>GENERALE/ UFFICI</b> |

|  |   |
|--|---|
|  | <b>CONTABILITÀ, BILANCI E CONTRATTI</b> |
|--|---|

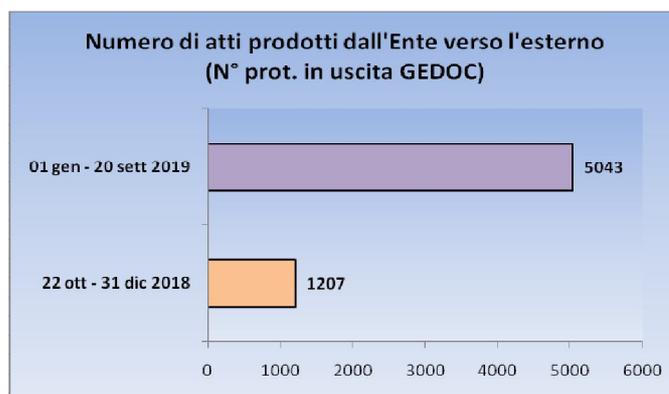
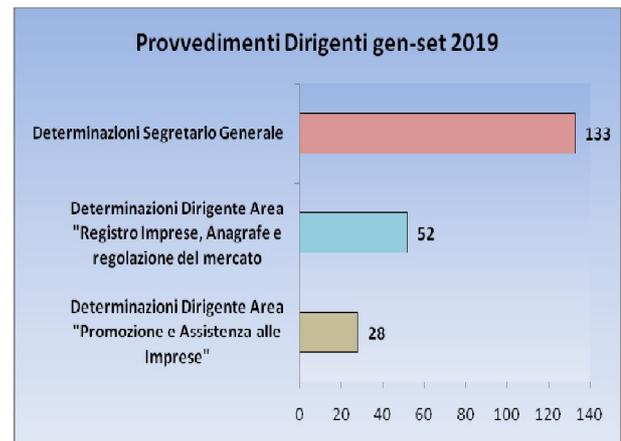
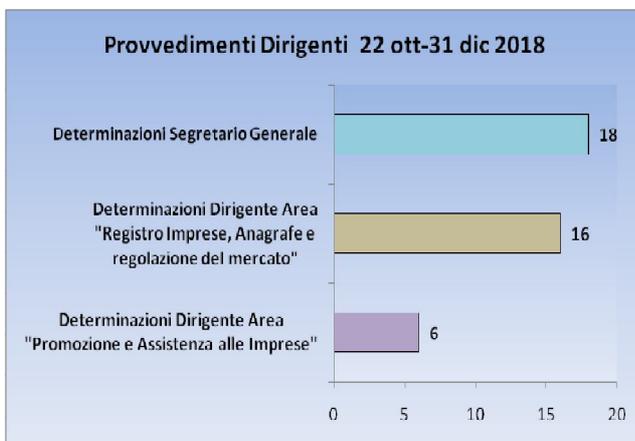
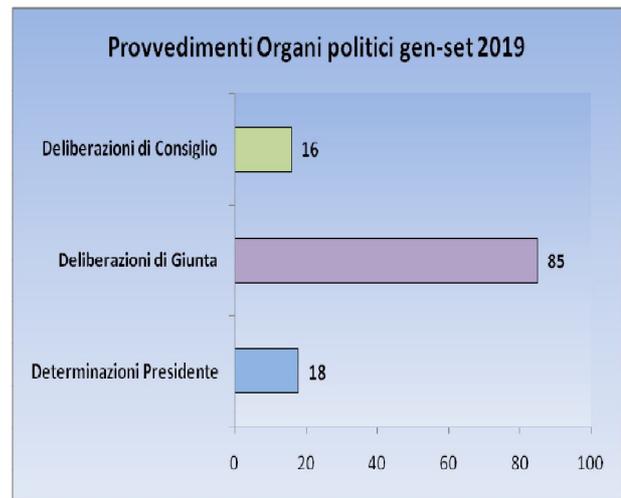
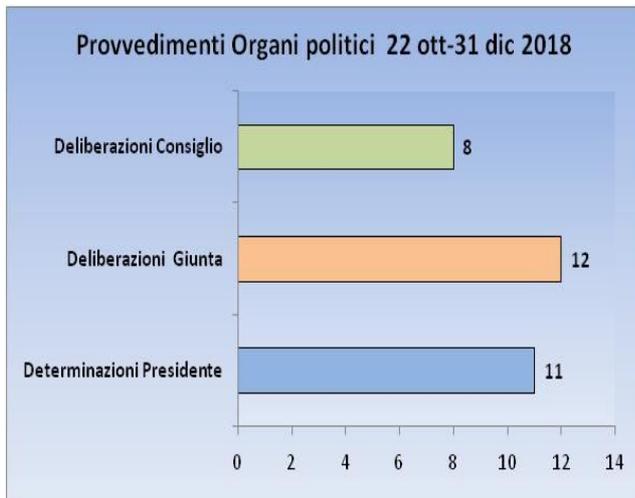
|   |  |
|---|--|
| <b>Predisposizione e approvazione del bilancio di esercizio della cessata Camera di commercio di Potenza per il periodo 01/01/2018 – 22/10/2018</b>   | <b>GIUNTA/<br/>CONSIGLIO</b>           |
| <b>Predisposizione e approvazione del bilancio di esercizio della cessata Camera di commercio di Matera per il periodo 01/01/2018 – 22/10/2018</b>  | <b>GIUNTA/<br/>CONSIGLIO</b>           |
| <b>Predisposizione e approvazione del preventivo economico della Camera di commercio della Basilicata per il periodo 23/10/2018 – 31/12/2018</b>  | <b>GIUNTA/<br/>CONSIGLIO</b>           |
| <b>Predisposizione e approvazione preventivo economico 2019 della Camera di commercio della Basilicata</b>  | <b>GIUNTA/<br/>CONSIGLIO</b>           |
| <b>Approvazione del Budget direzionale</b>  | <b>SEGRETARIO<br/>GENERALE</b>         |
| <b>Predisposizione e approvazione bilancio di esercizio della Camera di Commercio della Basilicata per il Periodo 23/10/2018 – 31/12/2018</b>   | <b>GIUNTA/<br/>CONSIGLIO</b>           |
| <b>Revisione delle partecipazioni della Camera di commercio della Basilicata – Analisi dell’assetto complessivo al 31/12/2017 in capo alle estinte Camere di commercio di Potenza e Matera</b>      | <b>GIUNTA</b>                          |
| <b>Approvazione Regolamento per il conferimento di incarichi professionali esterni alla Camera di commercio della Basilicata</b>  | <b>CONSIGLIO</b>                       |
| <b>Approvazione Regolamento per l’acquisizione di lavori, servizi e forniture</b>   | <b>CONSIGLIO</b>                       |
| <b>Contratti: Valutazione contratti in essere (CONSIP e altri contratti), comunicazioni subentri/cessazioni ed avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento dei nuovi contratti</b> | <b>SEGRETARIO<br/>GENERALE/ UFFICI</b> |

|   | <b>PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE</b> |  |
|--|--|--|
| <b>Approvazione delle Relazioni annuali della performance relative ai risultati raggiunti dalle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera fino 22/10/2018, data di costituzione della Camera di commercio della Basilicata</b> | <b>GIUNTA</b>                          |  |
| <b>Predisposizione e approvazione delle linee programmatiche pluriennali 2019/2020 e della RPP 2019 della Camera di commercio della Basilicata</b>   | <b>GIUNTA/<br/>CONSIGLIO</b>           |  |
| <b>Approvazione Piano della performance 2019/2021</b>  | <b>GIUNTA</b>                          |  |
| <b>Adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021</b>   | <b>GIUNTA</b>                          |  |

|    | <b>ORGANI DI CONTROLLO</b> |  |
|---|----------------------------|--|
| <b>Nomina OIV della Camera di commercio della Basilicata previa selezione pubblica</b>  | <b>GIUNTA</b>              |  |
| <b>Nomina Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio della Basilicata, a seguito delle designazioni al MISE, al MEF e alla Regione</b> | <b>CONSIGLIO</b>           |  |

|   | <b>COMUNICAZIONE</b>                   |  |
|--|--|--|
| <b>Piano di comunicazione del nuovo Ente camerale: definizione del nuovo logo, armonizzazione dei contenuti del nuovo sito web, adeguamento e l'armonizzazione degli attuali canali (social network, CRM, altri applicativi web)</b> | <b>SEGRETARIO<br/>GENERALE/ UFFICI</b> |  |
| <b>Comunicazioni/ comunicati stampa ad Enti/Amministrazioni dell'intervenuto accorpamento e della costituzione della Camera di commercio della Basilicata</b>  | <b>SEGRETARIO<br/>GENERALE/ UFFICI</b> |  |
| <b>Messa on line sito web della Camera di commercio della Basilicata</b>   | <b>SEGRETARIO<br/>GENERALE/ UFFICI</b> |  |

I grafici che seguono evidenziano il consuntivo numerico degli atti deliberativi assunti dagli Organi politico-amministrativi, dal Segretario e dalla Dirigenza - caratterizzati da "straordinarietà" ed estrema complessità quantitativa e qualitativa - nonché il numero di atti prodotti destinati all'esterno.



Attraverso la ricerca continua dell'efficienza e della produttività, le strutture nel loro complesso hanno mantenuto alto il presidio per assicurare il mantenimento ed il miglioramento della qualità dei processi e dei servizi, in un'ottica di trasparenza e di coinvolgimento attivo degli stakeholders. L'Ente camerale ha realizzato un adeguamento delle strutture, delle risorse e, quindi, anche delle attività svolte, continuando a creare sinergie, a lavorare in modo coeso e solidale con tutti i propri interlocutori.

### 3.2 Stato di attuazione della Programmazione Pluriennale 2019/2023

La realizzazione del Programma Pluriennale 2019-2023, predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 21 del 14 febbraio 2019 ed approvato dal Consiglio con deliberazione n.8 del 15 marzo 2019, è oggetto di attività di monitoraggio accurata e sistematica e di una rendicontazione dettagliata, accessibile e trasparente, svolta da parte di tutte le strutture degli uffici camerali e con la supervisione degli organi di controllo.

In particolare, la verifica dello stato di attuazione della programmazione pluriennale è propedeutica e fondamentale per l'avvio della pianificazione 2020 oggetto della presente Relazione Previsionale e Programmatica.

Dall'approvazione del Programma Pluriennale 2019-2023 ad oggi, la Camera di commercio della Basilicata ha perseguito la realizzazione progressiva e sistematica delle linee strategiche finalizzate al miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale, nonché della crescita territoriale e dell'Ente stesso.

L'insieme dei documenti che strettamente attengono al ciclo di programmazione e controllo unitamente ai documenti relativi ai cicli integrati della performance e della contabilità e bilancio, evidenziano l'indirizzamento delle attività dell'Ente Camerale verso il progressivo e regolare raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi declinati rispettivamente su base triennale 2019-2021 e su base annuale per il triennio di riferimento.

L'azione della Camera di commercio della Basilicata nel periodo trascorso è stata inoltre caratterizzata dal consolidamento delle politiche di miglioramento della pianificazione strategica e operativa e della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali già in essere presso le cessate Camere di commercio provinciali.

Va sottolineato come, grazie al forte impegno profuso dagli organi politici, dalla dirigenza e da tutta la struttura, siano state implementate strategie ed azioni attraverso le quali sono state risolte con estrema efficienza le criticità conseguenti alla costituzione del nuovo Ente camerale, garantendo il mantenimento e la continuità delle attività istituzionali in essere che hanno garantito alle imprese e al territorio regionale:

- il mantenimento e la continuità delle attività istituzionali previste dalla normativa vigente presso le tre sedi, attraverso l'utilizzo delle risorse umane disponibili, sostenendo i relativi costi di funzionamento;
- il co-finanziamento di diverse iniziative promozionali, favorendo ogni possibile sinergia con altri attori locali, nazionali e internazionali.

Dal punto di vista normativo, la programmazione strategica dell'Ente camerale risponde alla seguente articolazione delle missioni e dei programmi - di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 – quali caratterizzazioni delle finalità istituzionali dell'Amministrazione:

■ **Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”**

**Programma: 005** “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”

■ **Missione 012 – “Regolazione dei mercati”**

**Programma: 004** “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

■ **Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”**

**Programma: 005** “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”

■ **Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

**Programma: 002** “Indirizzo politico”

**Programma: 003** “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni”

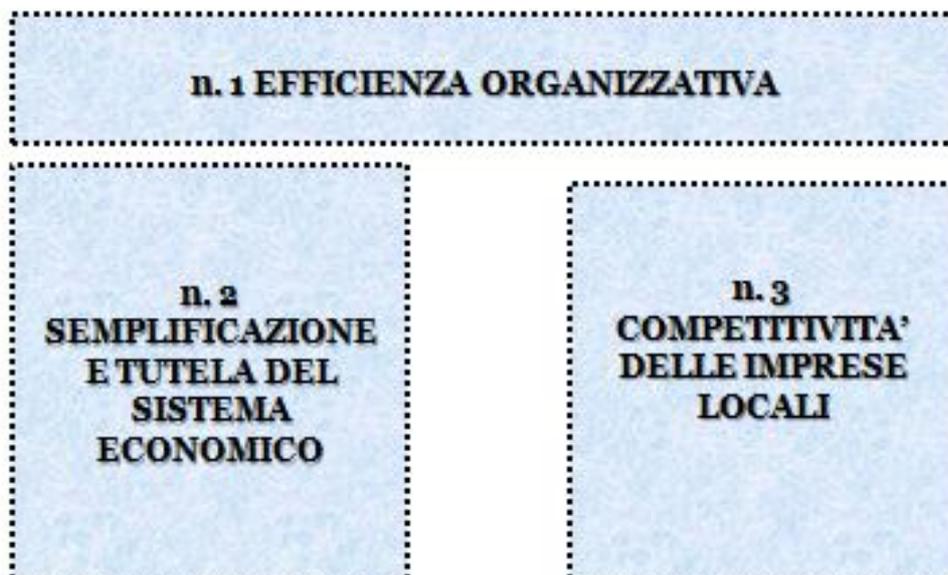
■ **Missione 033 – Fondi da ripartire**

**Programma: 001** “Fondi da assegnare”

**Programma: 002** “Fondi di riserva e speciali”

Partendo da tale classificazione, il Programma pluriennale 2019/2023 ha definito i seguenti tre Ambiti Strategici rispetto ai quali indirizzare l’azione camerale:

- **1 Efficienza organizzativa**
- **2 Semplificazione e tutela del mercato;**
- **Ambito Strategico 3 Competitività delle imprese locali.**



All'interno di ciascuno di tali tre ambiti strategici, il medesimo documento di programmazione pluriennale ha definito le undici linee programmatiche d'intervento e priorità strategiche, che sono state articolate in coerenza con i tre ambiti strategici e che costituiscono il principale riferimento per gli obiettivi strategici da perseguire per il 2020.

|   |  |  |
|---|--|--|
| n. 1. "Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali" |  | <b>PRIORITA' STRATEGICA</b><br><i>Condivisione dello sviluppo</i>                  |
| n. 2. "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità "   |  | <b>PRIORITA' STRATEGICA</b><br><i>Compliance amministrativa</i>                    |
| n. 3. "Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa"  |  | <b>PRIORITA' STRATEGICA</b><br><i>Lavoro e impresa</i>                             |
| n. 4. "Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali"   |  | <b>PRIORITA' STRATEGICA</b><br><i>Incentivare investimenti e imprenditorialità</i> |
| n. 5. "Realizzazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese"   |  | <b>PRIORITA' STRATEGICA</b><br><i>Co-progettazione e co-finanziamento</i>          |
| n. 6. "Favorire la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione del territorio"  |  | <b>PRIORITA' STRATEGICA</b><br><i>Digital transformation</i>                       |
| n. 7. "Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali"  |  | <b>PRIORITA' STRATEGICA</b><br><i>Valorizzazione del "Made in Basilicata"</i>      |
| n. 8. Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura"   |  | <b>PRIORITA' STRATEGICA</b><br><i>Marketing territoriale</i>                       |
| n. 9. " Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri"   |  | <b>PRIORITA' STRATEGICA</b><br><i>Internazionalizzazione</i>                       |
| n. 10. "Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali "  |  | <b>PRIORITA' STRATEGICA</b><br><i>Upgrade telematico</i>                           |
| 11. "Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza"                                      |  | <b>PRIORITA' STRATEGICA</b><br><i>Public enforcement</i>                           |



La Camera di commercio si trova al centro di un complesso e articolato sistema di rapporti con istituzioni, formazioni sociali e soggetti privati, che comprende:

- le istituzioni
- il mondo economico;
- il sistema formativo e culturale, le formazioni sociali, l'opinione pubblica.

Quanto agli interlocutori istituzionali, anche alla luce del nuovo quadro normativo delineato dal D.Lgs. n. 219/2016, viene mantenuto il **"sistema camerale"** quale struttura finalizzata a supportare e promuovere il tessuto economico ed imprenditoriale nazionale ed internazionale, attraverso la prestazione di servizi sempre più innovativi.

Al vertice del Sistema Camerale si colloca l'Unione Italiana delle Camere di commercio, deputata a promuovere, realizzare e gestire servizi e attività d'interesse per l'intera rete camerale.

A sua volta, Unioncamere è affiancata da società di sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali sia alle Camere di commercio che ai propri utenti, in particolare nel campo dell'informatizzazione, della formazione, dell'internazionalizzazione, della promozione, dei servizi integrati, delle infrastrutture, dell'ambiente, dell'innovazione e del turismo.

Il mondo economico rappresenta l'utenza/client per eccellenza delle Camere di commercio che si differenzia in funzione delle peculiarità del territorio e del tessuto economico di riferimento, con caratteristiche proprie che variano da Camera a Camera.

In esso sono ricompresi:

- i professionisti: consulenti d'impresa (rappresentati anche da ordini e collegi professionali) che hanno frequenti rapporti con la Camera (notai, commercialisti ed esperti contabili, consulenti del lavoro, avvocati).
- i consumatori e relative associazioni: soggetti destinatari dei servizi erogati dalla Camera in materia di regolazione del mercato.

Il Sistema Formativo e Culturale ricomprende i soggetti con cui la Camera lavora a supporto del sistema delle imprese, per assicurare loro i servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni. Ad esso si affiancano gli Enti del terzo settore, che operano nel campo del volontariato e del sociale.

#### **4 RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL PREVENTIVO 2020**

Nelle previsioni triennali 2019/2021, il quadro delle risorse e degli impieghi risulta condizionato dagli impatti della maggiorazione del diritto annuale del 20% -autorizzata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 per finanziare i progetti strategici, come dettagliati in precedenza, per gli esercizi

2017/2018/2019 – replicabile per il triennio 2020-2022, sulla base della nota di Unioncamere prot.n.23993 del 11.10.2019 e della nota del Ministro dello sviluppo economico Patuanelli prot.21750 del 09.10.2019.

Le risorse derivanti della maggiorazione del 20% del diritto annuale, al netto della quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti, ha consentito all'Ente camerale per l'esercizio 2019 un cospicuo recupero di costi interni (personale, spese di funzionamento), da confermare anche dal 2020. I dati assestati 2019 vengono quindi aggiornati con le previsioni legate alla conferma della maggiorazione del 20% del diritto annuale come risulta dal prospetto seguente:

| Voci                                     | 2019         | 2020         | 2021         |
|--|--------------|--------------|--------------|
| <b>PROVENTI CORRENTI</b>                 |              |              |              |
| Diritto Annuale                          | 6.020.240,39 | 6.020.240,39 | 6.020.240,39 |
| Diritti di Segreteria                    | 2.370.500,00 | 2.370.500,00 | 2.370.500,00 |
| Contributi trasferimenti e altre entrate | 861.882,78   | 596.806,40   | 596.806,40   |
| Proventi gestione beni e servizi         | 112.910,00   | 112.910,00   | 112.910,00   |
| Variazioni delle rimanenze               |              | -            | -            |
| Totale Proventi Correnti (A)             | 9.365.533,17 | 9.100.456,79 | 9.100.456,79 |
| <b>ONERI CORRENTI</b>                    |              |              |              |
| Personale                                | 2.955.688,91 | 3.077.445,36 | 2.998.937,14 |
| Funzionamento                            | 2.800.612,65 | 2.800.312,65 | 2.762.612,65 |
| Interventi economici                     | 2.425.565,61 | 2.248.644,81 | 2.163.644,81 |
| Ammortamenti e accantonamenti            | 1.640.493,08 | 1.640.493,08 | 1.640.493,08 |
| Totale Oneri Correnti (B)                | 9.822.360,25 | 9.766.895,90 | 9.565.687,68 |
| <b>Risultato Gestione Corrente (A-B)</b> | -456.827,08  | -666.439,11  | -465.230,89  |
| <b>Risultato Gestione Finanziaria</b>    | 12.290,00    | 12.290,00    | 11.990,00    |
| <b>Risultato della</b>                   | -145.000,00  | - 5.000,00   | - 5.000,00   |

|   |                      |                      |                      |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| <b>Gestione<br/>Straordinaria</b>                     |                      |                      |                      |
| <b>Avanzo/Disavanzo<br/>Economico<br/>d'esercizio</b> | <b>-589.537,08</b>   | <b>-659.149,11</b>   | <b>-458.240,89</b>   |
| <b>PATRIMONIO<br/>NETTO</b>                           | <b>13.071.804,31</b> | <b>12.412.655,20</b> | <b>11.954.414,31</b> |

Nel triennio 2019/2021, il quadro economico finanziario della Camera di commercio della Basilicata è rappresentato in applicazione dei principi contabili definiti dal Regolamento 254/2005 e, nello specifico, è stato considerato il criterio della prudenza, al fine di evidenziare, secondo modalità veritiere e soprattutto attendibili, l'ammontare complessivo delle risorse di cui disporre per la realizzazione delle linee d'intervento descritte in precedenza.

Le fonti di entrata sono riconducibili a:

- **diritto annuale:** a causa dei tagli che il legislatore ha disposto per gli enti camerali, il gettito del diritto annuale ha fatto registrare delle "flessioni" fino al 2017, per poi stabilizzarsi nel prosieguo dal 2018; in conseguenza della già richiamata maggiorazione del 20% per finanziare i progetti strategici approvati dai Consigli delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera per il triennio 2017/2019; dal 2020, sulla base delle note citate di Unioncamere del 11.10.2019 e del Ministro dello sviluppo economico del 09.10.2019 la maggiorazione del 20% può essere riprogrammata, tenendo presente che l'iter sarà, come per il precedente triennio : delibera consiliare di approvazione, condivisione della Regione Basilicata, invio documentazione ad Unioncamere, approvazione con decreto del MISE, registrazione Corte dei conti;
- **diritti di segreteria:** in conseguenza della "decertificazione della pubblica amministrazione" ed il ricorso all' "autocertificazione" il valore stimato risulta stabilizzato;
- **contributi e trasferimenti:** essi sono stati valorizzati in base alla normativa vigente e nel concreto ci si è attenuti a quelli "storicamente" consolidati negli accertamenti d'esercizio delle cessate Camere di commercio di Potenza e di Matera, fino al 2019. Dal 2020 si prevede una contrazione anche di tali risorse, a seguito della conclusione delle azioni progettuali rivenienti dalle cessate Camere di commercio;
- **proventi gestione beni e servizi:** trattasi dell'attività "commerciale" dell'Ente su cui occorre puntare , sviluppando iniziative per ottenere introiti da destinare alle attività camerali.



Gli impieghi sono stati così definiti:

- **oneri per il personale:** come si evince dai valori riportati in tabella, la spesa con il passare degli anni diminuisce in base alle “economie” dovute al personale di ruolo da collocare in pensione sia per età che per contribuzione versata. I dati riportati riguardano la situazione certa riveniente dall’aggiornamento del preventivo 2019-2021. Tuttavia, tale dato viene ridefinito in quanto per il 2020 sarà necessario, sulla base delle esigenze manifestate dalla struttura, avviare le procedure per la copertura dei fabbisogni di personale, secondo l’ultima pianta organica approvata. Infatti è appena il caso di evidenziare che la scoperta riguarda tre unità a tempo pieno ed una unità a tempo parziale al 50%. A tali scoperture va aggiunta quella relativa alla cessazione delle due unità di cat.C nel corso del 2019, la cui copertura va anche prevista dal 2020, nel rispetto della normativa vigente;
- **oneri di funzionamento:** essi comprendono le spese per le prestazioni di servizi, quelle di gestione, le quote associative (attribuite al Sistema camerale sia nazionale che locale) e le spese per gli organi istituzionali. Si stima sostanzialmente un valore stabile negli anni, tenendo conto che l’attività della Camera di commercio della Basilicata viene svolta presso tre sedi: la sede legale e la sede operativa a Potenza, la sede secondaria a Matera. Gli oneri, pertanto, vengono costantemente monitorati e razionalizzati in relazione a tutti i servizi (vigilanza, pulizia, manutenzioni ecc.) con azioni sempre più efficienti tendenti ad economizzare il più possibile. Occorre considerare che spesso gli oneri sottoposti a razionalizzazione, in applicazione della normativa vigente “spending review”, devono essere riversati al bilancio dello Stato, pertanto, non è possibile considerare i citati importi corrispondenti ad “economie” dell’Ente da destinare alle imprese. I costi energetici e tutte le imposte nazionali e locali sono lievitati ed essi rappresentano un notevole onere per l’Ente. Le quote associative, così come prescritto dalle norme vigenti, sono state “ridotte” dalle cessate Camere di commercio sino al 2017 e stabilizzate per i futuri esercizi. Le spese per gli organi istituzionali hanno generato le economie, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 219/2019 in materia di gratuità delle cariche e, pertanto, risultano stabilizzati;
- **interventi istituzionali:** in base al quadro normativo di riferimento, in seguito all’applicazione della riduzione del gettito del diritto annuale del 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% dal 2017 in poi, va da sé che la nuova Camera della Basilicata, a differenza delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera, che negli anni passati riuscivano a destinare il 30% in media del maggiore cespite di entrata a interventi istituzionali, si trova oggi nelle condizioni di non avere risorse adeguate a disposizione. In merito, la Giunta sarà chiamata a proporre al

Consiglio camerale, di anno in anno, l'eventuale utilizzo di una quota di avanzi patrimonializzati per il raggiungimento degli obiettivi relativi ad interventi economici da realizzare. Nella tabella, pertanto, per l'anno 2020, sono stati valorizzati, in linea di massima, oltre agli interventi istituzionali (contribuzione all'Azienda Speciale ASSET e risorse relative ai progetti da candidare a valere sul fondo di perequazione nazionale), anche le azioni progettuali già finanziate con le risorse della maggiorazione del 20% del diritto annuale, come evidenziato;

- **ammortamenti ed accantonamenti:** essi sono stimati in sostanziale stabilità, tenendo conto sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali, applicando le aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all'ammontare del valore residuo dei beni stessi e, della valorizzazione del fondo svalutazione crediti con i criteri definiti nel documento n. 3, capitolo 1 – Diritto annuale, paragrafo 1.4 di cui alla circolare M.S.E. 3622/c del 5 febbraio 2009 .

E' opportuno evidenziare che con l'assoggettamento al sistema di tesoreria unica, a far data dal 1° febbraio 2015, in applicazione dell'art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la Camera di commercio della Basilicata continuerà a registrare una decurtazione di "cospicue risorse" contabilizzate negli ultimi esercizi (provento finanziario accertato nel 2014 di euro 158.897,45 per l'estinta Camera di Potenza e di euro 37.040,00 per l'estinta Camera di Matera ). Tali proventi venivano destinati, dalle cessate Camere di commercio, con specifiche variazioni/assestamenti di bilancio, esclusivamente al sostegno degli interventi economici. A decorrere dal 1° gennaio 2014, il tasso d'interesse annuo posticipato che la Banca d'Italia deve corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici è stato determinato, con specifico decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, nella misura dello 0,24% lordo, su cui viene applicata una ritenuta d'imposta del 26%. Ne consegue, pertanto, che il netto contabilizzato risulta del tutto irrisorio.

Il risultato della gestione corrente presunto (saldo tra proventi ed oneri di natura corrente), sommato alle risultanze delle gestioni di natura finanziaria e straordinaria, presenta una situazione di disavanzo di esercizio per ciascun anno del triennio.

Allo stato attuale, il patrimonio netto consente una copertura di tali disavanzi. Tuttavia dev'essere per sua natura oggetto di un'attenta valutazione degli impieghi da parte degli Amministratori, in quanto il continuo e costante ricorso al suo utilizzo potrebbe portare nel tempo ad un fisiologico "dissesto".



## 5 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2020

La programmazione strategica 2020 della Camera di commercio della Basilicata si sviluppa nel rispetto del vigente quadro normativo ed in coerenza con le priorità del sistema camerale nazionale, aggiornando le linee di intervento definite in sede di Programma Pluriennale 2019/2023.

Come illustrato nel precedente paragrafo, è necessario tener presente che il quadro delle risorse e degli impieghi relativo all'annualità 2020 presenta forti elementi di incertezza, stante l'esiguità delle risorse disponibili per il 2020.

Il taglio del 50% del diritto annuale, la principale fonte di entrata per le Camere di commercio - introdotto dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n.114/2014, a regime dal 2017 in seguito al citato D.lgs 219/2016 – ha fatto venir meno una cospicua parte delle risorse finanziarie disponibili in passato per gli Enti camerali sia per l'erogazione dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire che per la copertura dei costi di gestione.

Conseguentemente, a fronte dei pesanti vincoli di spesa come illustrati in dettaglio nella sezione precedente, le risorse per il 2020 da destinare ad interventi economici diretti ed indiretti in favore dei soggetti del territorio risultano a tutt'oggi in via di definizione .

La dimensione delle attività da realizzare nel corso del 2020 potrà risultare maggiormente consistente in considerazione del già citato parere positivo sull'aumento del diritto annuale per il prossimo triennio 2020/2022 reso dal Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, con nota prot. 21750 del 9 ottobre scorso, che sarà destinato a realizzare specifici programmi - Punto impresa digitale; Progetto turismo; Progetto formazione lavoro; Sostegno alle crisi di impresa; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati nazionali - attraverso azioni di sistema.

Unioncamere, a seguito di tale orientamento, sta condividendo con il Ministero gli elementi essenziali delle linee di lavoro da sviluppare e, nei prossimi giorni successivi alla stesura del presente documento, trasmetterà alle Camere la documentazione per avviare il necessario iter amministrativo come previsto dall'art. 18 comma 10 della legge 580/1993 e s.m.i., che prevede la deliberazione del Consiglio delle singole Camere di commercio, la condivisione con le Regioni, la presentazione dei progetti al MISE da parte dell'Unioncamere e il decreto di approvazione da parte del Ministro.

Alla luce di quanto evidenziato, pur essendo ancora *in fieri* l'emanazione del decreto ministeriale di autorizzazione dell'aumento del diritto annuale che andrà ad incidere significativamente sulla programmazione 2020, l'acquisizione ad oggi del parere favorevole da parte del Ministro consente di considerare nell'ambito della presente RPP i temi progettuali di rilevanza nazionale come sopra elencati, che peraltro risultano allineati con quanto già deliberato dalla Camera di commercio della Basilicata in sede di Programma Pluriennale 2019/2023, in particolare con specifico riferimento alle priorità strategiche: **Lavoro e impresa, Digital transformation, Marketing territoriale, Internazionalizzazione e Public enforcement.**

Pertanto, le linee strategiche illustrate di seguito, sono state costruite secondo logiche di flessibilità facendo riferimento all'attuale disponibilità delle risorse ed alla conseguente proiezione finanziaria relativa all'anno 2020.

Le stesse saranno calibrate anche in un'ottica di allineamento con la strategia che andrà ad articolarsi a livello nazionale, in seguito alla definizione delle linee di lavoro da sviluppare attraverso i progetti strategici a valere sul triennio 2020/2022 e, conseguentemente, a fronte dell'emanazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzazione dell'incremento della misura del diritto annuale.

Tanto premesso, la programmazione strategica 2020 è stata sviluppata previa la dovuta consultazione delle imprese del territorio, attraverso le rispettive associazioni di categoria, che sono state chiamate a presentare proposte e contributi nel corso della giornata della trasparenza 2019, per condurre ad un'individuazione quanto più condivisa delle iniziative da mettere in campo. Tale fondamentale momento di confronto si è articolato in due sessioni svoltesi il 27 settembre 2019 presso la sede legale di Potenza e 30 settembre 2019 presso la sede secondaria di Matera, nel corso delle quali gli intervenuti hanno avanzato le seguenti proposte:

- interventi a sostegno del tessuto economico-produttivo attraverso erogazione di contributi per favorire l'accesso al credito e alle garanzie, le opportunità di finanziamento, nonché la partecipazione a manifestazioni fieristiche;
- misure a sostegno del mercato e del lavoro e dell'autoimprenditorialità;
- sviluppo digitale dei processi e del territorio;
- azioni d'internazionalizzazione in particolare di natura formativa;
- formazione a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rafforzamento delle attività di osservatorio, analisi e monitoraggio dell'economia territoriale;
- misure per consentire alle imprese di far fronte all'esposizione debitoria rispetto ai propri creditori, nell'ambito del perimetro delle competenze camerali.

Dei contributi presentati in tale occasione si è tenuto conto nell'elaborazione del presente documento, così come in via successiva le predette proposte costituiranno una base fondamentale per la programmazione operativa 2020, compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane e finanziarie necessarie alla loro realizzazione.

La programmazione strategica 2020 si sviluppa attraverso le seguenti undici linee d'intervento funzionali a consolidare il posizionamento della Camera di commercio della Basilicata, quale luogo di sintesi delle dinamiche per lo sviluppo regionale.

### **LINEA STRATEGICA 1. "Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali"**

#### **Priorità strategica: Condivisione dello sviluppo**

La presente linea d'intervento presuppone che le iniziative di sostegno alla competitività che

mirano ad orientare le imprese e il territorio regionale verso azioni di sviluppo e di crescita, siano il più possibile condivise.

Tale linea d'intervento s'incentra, pertanto, sulla priorità strategica "Condivisione dello sviluppo", quale strumento di governance che da sempre ha caratterizzato il sistema camerale e che impone di gestire le iniziative e gli interventi in termini non isolati, bensì di convergenza con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni a tutela dei lavoratori e dei consumatori ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato a fornire il proprio contributo.

### **LINEA STRATEGICA 2 "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità "**

#### **Priorità strategica: Compliance amministrativa**

La Camera della Basilicata intende operare strategicamente e trasversalmente attraverso l'innalzamento dei livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed dell'integrità, al fine di assicurare la più ampia aderenza alle previsioni normative in materia ed al contempo di alleggerire i costi indiretti sostenuti dalle imprese a causa della complessità degli adempimenti burocratici.

La trasparenza, pertanto, dovrà permeare ogni stadio dell'azione amministrativa dell'Ente camerale. Tale processo conoscitivo dovrà andare di pari passo con la semplificazione, intesa come riduzione della complessità degli adempimenti amministrativi, rendendo il flusso delle informazioni dall'interno dell'Ente verso l'esterno circolare e quindi efficiente ed efficace.

### **LINEA STRATEGICA 3 "Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa"**

#### **Priorità strategica: Lavoro e impresa**

La presente linea d'intervento presuppone la necessità di un consolidamento del sistema camerale lucano nell'ambito della formazione e dell'orientamento al lavoro e alle professioni, per soddisfare le esigenze espresse dal mondo produttivo, in primis in termini di competenze.

Tale linea strategica, pertanto, si propone di realizzare compatibilmente con le risorse disponibili un'efficace politica di supporto e di promozione dell'interesse generale delle imprese e delle esigenze del mercato del lavoro.

### **LINEA STRATEGICA 4 "Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali"**

#### **Priorità strategica Incentivare investimenti e imprenditorialità**

La priorità strategica "Incentivare investimenti e imprenditorialità" mira ad intervenire precipuamente sulle attività proprie dell'area promozionale dell'Ente Camerale

Le attività di cui alla presente linea strategica saranno realizzate:

- nel rispetto dell'attuale sistema di finanziamento che distingue le funzioni istituzionali - attività core - finanziabili attraverso le entrate ordinarie; le funzioni in regime di convenzione con soggetti pubblici o privati; funzioni in regime di libero mercato erogati in forma privatistica attraverso la logica " pay to use";

- attraverso una forte azione da parte della Camera di commercio per creare sinergie con gli istituti di credito, specie locali, con gli enti di garanzia di settore e con le associazioni di categoria. In merito, un'attenzione particolare dovrà essere rivolta al credito alle imprese e, per questo, sarà necessario sostenere azioni progettuali in materia di finanziamenti con il coinvolgimento dei Consorzi Fidi della nostra regione, che hanno dato dimostrazione, negli anni, di essere strumenti efficaci ed essere molto apprezzati dalle imprese, in quanto presenti sul territorio con strutture consolidate e con qualificate professionalità".

## **OBIETTIVO STRATEGICO 5. "Realizzazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese"**

### **Priorità strategica: Co-progettazione e co-finanziamento**

La linea in questione presuppone la necessità di operare attraverso una generale riqualificazione della progettazione di interventi in una dimensione "collettiva", fondamentale per orientare l'operato dell'Ente camerale, verso una strategia vincente di sviluppo del territorio e per valorizzare le vere distintività della Regione.

In particolare, affinché gli interventi da realizzare siano realmente efficaci, sarà necessario abbandonare un approccio localistico, e conseguentemente sviluppare secondo una logica "sistemica" i progetti che meglio riescano a moltiplicare i benefici sul territorio in termini di sviluppo, innovazione e competitività.

Attraverso tale linea d'intervento s'intende intercettare nuove risorse rispetto alle dimezzate entrate camerale, al fine di realizzare iniziative utili per lo sviluppo del territorio a tutto campo:

- sia partecipando a programmi comunitari, di cooperazione transnazionale ed internazionale e bandi nazionali e/ del sistema camerale;
- sia attraverso un'attività di progettazione finalizzata a conseguire la gestione di attività e servizi in favore delle imprese, anche in seguito ad eventuali affidamenti in particolare da parte della Regione Basilicata.

## **OBIETTIVO STRATEGICO 6. "Favorire la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione del territorio"**

### **Priorità strategica: Digital transformation**

L'innovazione e la digitalizzazione sono importanti driver di crescita e di competitività per un territorio.

La priorità strategica è, dunque, quella di promuovere la "**digital transformation**", fornendo alle imprese locali quanti più strumenti utili e necessari per ridisegnare l'offerta del proprio business, per essere più competitive e più aderenti rispetto alle aspettative del proprio mercato di riferimento e per esplorare nuove opportunità, anche in un mercato internazionale, sempre più interconnesso e fondato sull'uso del web.

Attraverso la presente linea, sulla base delle esperienze e delle competenze maturate nell'affiancamento delle imprese nel processo di digitalizzazione, si prevede di sviluppare



interventi efficaci in risposta alle necessità ancora emergenti del mondo produttivo, per consolidare il ruolo del sistema camerale in tale ambito.

### **LINEA STRATEGICA 7. "Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali"**

#### **Priorità strategica: "Valorizzazione del "Made in Basilicata"**

La linea in questione, prevede la realizzazione di ogni azione ed intervento utile a soddisfare la crescente domanda di "sicurezza" e di "eccellenza" dei prodotti regionali, in aderenza al vigente dettato normativo che assegna alle Camere di commercio specifici compiti in materia di qualificazione aziendale e dei prodotti.

La Camera di commercio, pertanto, intende mettere in campo attività e iniziative utili e necessarie ai fini della promozione del territorio e della tutela delle filiere produttive locali, perseguendo, al contempo, l'ottimizzazione dei livelli di efficienza, nonché la riduzione dei costi interni, dato il regime di finanziamento- c.d. "pay to use" - che trova applicazione per l'erogazione di tali servizi.

### **LINEA STRATEGICA 8. "Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura"**

#### **Priorità strategica: Marketing territoriale.**

Il sistema camerale lucano ha consolidato nel corso degli anni notevoli competenze nel campo della promozione del territorio regionale e le iniziative ed i progetti sinora realizzati hanno ricevuto un feedback estremamente positivo da parte degli operatori del settore, nonché riconoscimenti a livello istituzionale sia nazionale che internazionale.

Conseguentemente, nel corso del 2020 si prevede di sviluppare interventi integrati di potenziamento dell'attrattività del territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale regionale e lo sviluppo della competitività del settore culturale.

### **LINEA STRATEGICA 9 " Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri"**

#### **Priorità strategica: Internazionalizzazione**

Nonostante limiti normativi ben chiari sulla possibilità per le Camere di commercio di accompagnare le imprese direttamente all'estero, l'Ente camerale potrà mettere a sistema un'offerta di assistenza ampia e uniforme di servizi di orientamento ai mercati, d'informazioni tecniche, di analisi di mercato e di ricerca partner per favorire l'export, la proiezione internazionale del sistema imprenditoriale e la promozione all'estero del sistema economico regionale.

La linea in questione prevede, pertanto, la realizzazione di interventi ed azioni sul tema, anche attraverso sinergie con altre istituzioni locali, in particolare con la Regione Basilicata, nonché promuovendo le più efficaci collaborazioni con l'ICE-Agenzia, la SIMEST e la SACE S.p.A. e Cassa depositi e prestiti.

### **LINEA STRATEGICA 10. "Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali"**



### **Priorità strategica: Upgrade telematico**

La presente linea d'intervento mira a fornire alle imprese ed agli utenti della Camera di commercio della Basilicata servizi istituzionali allineati agli standard nazionali di efficienza e, contestualmente, a sviluppare un'offerta di servizi pensata per il territorio regionale di riferimento e per le filiere economiche ivi esistenti, al fine di facilitare i rapporti tra PA e impresa e a semplificare l'attività imprenditoriale

A tal fine sarà di fondamentale importanza potenziare l'impiego delle tecnologie e degli strumenti sempre più evoluti messi a punto dal sistema camerale, per permettere ai propri utenti di richiedere e ricevere informazioni in modo autonomo, riducendo il ruolo dello sportello fisico presso le singole sedi dell'Ente camerale.

Il Registro delle imprese che costituisce ancora oggi una best practice di gestione dematerializzata di una vastissima mole di informazioni su base nazionale, dovrà operare perseguendo l'ottimizzazione degli standard di innovazione, qualità e performance dei propri servizi.

### **LINEA STRATEGICA 11 "Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza"**

#### **Priorità strategica: Public enforcement**

La tutela e la regolazione del mercato impone la promozione d'iniziative volte a garantire e a rafforzare le condizioni di trasparenza, certezza ed equità nei rapporti economici, potenziando le funzioni camerali che afferiscono alle attività ispettive, di vigilanza e di tutela del consumatore e della fede pubblica.

La Camera di commercio della Basilicata, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione, intende realizzare specifiche azioni, ponendo cura ed attenzione alla difesa dei diritti del consumatore nell'ambito delle relazioni economiche e dei meccanismi del mercato, nonché alla tutela degli interessi delle imprese e degli utenti nell'ambito dei procedimenti di composizione stragiudiziale delle liti.

Rispetto alle linee d'intervento, come sopra dettagliate, la strategia utilizzata dall'Ente camerale sarà quella di assicurare la più ampia integrazione dei processi e degli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo di cui D.P.R. 254/2005 con quelli definiti nell'ambito del ciclo di gestione della performance ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.. Le predette linee d'intervento che la Camera di commercio si impegna a realizzare nel corso del 2020 saranno declinate in sede di approvazione del Piano della performance 2020-2021 attraverso specifici obiettivi di performance organizzativa – obiettivi strategici ed operativi-determinati a loro volta attraverso correlativi indicatori e target.

Altresì, in applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 4 comma 1 e 10 comma 1 ter di cui d.lgs. n.150/2009, come ulteriormente tracciato dal D.P.R. 254/05 - che pone la necessità di assicurare il più ampio collegamento tra il ciclo di gestione della performance ed il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, gli obiettivi strategici 2020



risulteranno allineati agli obiettivi, agli indicatori ed ai target previsti nei documenti di bilancio, in particolare con riferimento al Piano Indicatori e Risultati Attesi di bilancio – PIRA 2020 - quale allegato del preventivo economico 2020, che il Consiglio sarà chiamato ad approvare entro il 31.12.2019.